

Burn After Reading – A prova di spia

Redazione · 19 Settembre 2008



Dietro ad ogni film ci dovrebbe essere l'impellenza di esprimere qualcosa. Quella stessa impellenza che porta l'artista a rappresentare se stesso o un modo personale di vedere la realtà nell'opera che propone. Ora quale sia l'impellenza dei fratelli Cohen nell'aver partorito questa ultima fatica non è dato sapere. Dopo il sopravvalutato ma decisamente apprezzabile *Non è un paese per vecchi*, davvero non si capisce come mai abbiano voluto così ardentemente mettere alla berlina i servizi segreti della CIA (sempre che sia questa la loro primaria intenzione).



Questa mediocre incursione nel genere spionistico sempre in chiave ironica non convince ma anzi

delude alquanto. Partendo da un intreccio che fa della verosimiglianza un inutile optional (il ritrovamento fortuito di un presunto file della CIA da parte di due dementi) i Cohen vorrebbero irridere le dinamiche che si celano dietro gli intrighi di potere e le paranoie generalizzate del popolo americano. Assodato che sì, dopo l'11 settembre, anche il più decerebrato cittadino statunitense ha affinato il naso per la minima minaccia di terrorismo rasentando anche la patologia, non sta in piedi che un semplice equivoco, peraltro chiarificabile nel giro di 24 ore (nel caso di un uomo qualunque anche deficiente come nel film) e di un minuto (nel caso di un qualsiasi agente della CIA anche licenziato come nel film), si risolva in un casino di dimensioni plateali. È vero ci sono di mezzo anche l'adulterio e il divorzio, tematiche particolarmente care ai due fratelli registi (vedasi *Prima ti sposo poi ti rovino*), che complicano non poco la situazione ma se di satira si tratta (socio-politica nel caso degli inetti servizi segreti o di costume nel caso delle deleterie implicanze matrimoniali) si abbia almeno l'onestà di non oltrepassare i limiti della farsa.

Più che una black comedy (eh sì perché come marchio di fabbrica dei Cohen per l'ennesima volta ci scappa più di un morto) sembra una pantomima demenziale. Irritante tutto il cast: da Clooney che ormai scimmiotta il solito ruolo di "piacione" stropicciato che aggrotta le sopracciglia e strabuzza gli occhi come nella celebre pubblicità del Martini a Malkovich insopportabile nelle sue moine isteriche, alla MacDormand perennemente sopra le righe fino a Brad Pitt imbambolato più del solito. Dalle fragorose risate riscontrate in sala il pubblico sembra però aver gradito... [marco catola]

Titolo originale: Burn After Reading | **Regia:** Ethan e Joel Cohen | **Sceneggiatura:** Ethan e Joel Cohen | **Fotografia:** Emmanuel Lubezki | **Montaggio:** Ethan e Joel Cohen | **Scenografia:** Jess Gonchor | **Costumi:** Mary Zophres | **Musica:** Carter Burwell | **Cast:** Brad Pitt, George Clooney, John Malkovich, Frances McDormand, Tilda Swinton, J. K. Simmons, Richard Jenkins, David Rasche, Kevin Sussman | **Produzione:** Focus Features, StudioCanal, Relativity Media, Working Title | **Anno:** 2008 | **Nazione:** USA | **Genere:** Commedia | **Durata:** 95 | **Distribuzione:** Medusa Film | **Uscita:** 19 Settembre 2008 |